

TORNATA DEL 4 FEBBRAIO

nata ricorre perchè piaccia al Governo ed al Parlamento determinare le opportune pratiche con le diverse amministrazioni delle ferrovie onde la tariffa pei trasporti delle merci sia ridotta a quel termine equo che valga a vivificare il commercio, massime pel fatto delle derrate, trattandosi di vitali interessi di molte ed importanti provincie.

10389. Alcuni abitanti della diocesi di Vizzini fanno istanza perchè siano conservate le corporazioni monastiche.

10390. I dignitari e canonici della collegiata di Catania reclamano contro il progettato riordinamento dell'asse ecclesiastico.

**ATTI DIVERSI.**

**PRÉSIDENTE** Fecero i seguenti omaggi:

Il presidente della Camera di commercio ed arti di Terra d'Otranto — Discorso pronunciato nell'adunanza del 2 gennaio 1865 in rendiconto della gestione dell'anno 1864, copie 10.

Il direttore delle scuole tecniche di Licata, Vitali Luigi — Discorso pronunciato nella solenne apertura delle scuole medesime, copie 4.

Il deputato Ara, trattenuto in letto per indisposizione di salute, prega che gli si accordi un congedo di cinque giorni.

(È accordato)

La parola è al deputato Pescetto per presentare una petizione.

**PESCETTO.** Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione della città di Noli, colla quale cerca di dimostrare, ed a me sembra la dimostri in modo abbastanza convincente, che i fondi assegnati per le scuole così dette del *Seminario* in quella città sono stati costituiti in un tempo dalla città stessa. Ciò essendo, e quando si addivenga, quale conseguenza della legge presentata alla Camera dal signor ministro guardasigilli sulla soppressione delle corporazioni religiose e sul riordinamento dell'asse ecclesiastico, alla soppressione pure di quelle scuole seminariali, il municipio di Noli predetto domanda a titolo di giustizia e di equità che le somme attualmente consunte per le scuole del Seminario sieno attribuite alla città perchè le eroghi alla pubblica istruzione.

Io pregherei la Camera a voler autorizzare che questa petizione sia mandata alla Commissione che sta occupandosi del progetto di legge poco stante accennato; di tanto lusingandomi, mi permetto di pregare la Commissione stessa a voler prendere in seria considerazione i documenti che sono uniti a questa petizione, sì che, dichiarando devoluti a quell'antica ligure città i fondi ora applicati alle suddette scuole, possa con essi far fronte alle spese d'istruzione, e si abbia almeno questo mezzo per potervi far fronte nelle ristrettezze di bilancio nelle quali si trova.

**PRÉSIDENTE.** Questa petizione sarà trasmessa alla

Commissione che si occupa dell'esame della legge per la soppressione delle corporazioni religiose.

**RELAZIONI SUI DISEGNI DI LEGGE: MAGGIORI SPESE SUI BILANCI DEL 1860-61-62; ISTITUZIONE DI UNA MEDAGLIA COMMEMORATIVA DEI FATTI MILITARI DEL 1848-49.**

**DELLA CROCE, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge del 27 marzo 1863 per maggiori spese sui bilanci degli anni 1860-61-62.

**BRUNET, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per istituzione di una medaglia commemorativa dei fatti militari del 1848-49.

**PRÉSIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

**ROGADEO** presta il giuramento.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER FACOLTÀ AL GOVERNO DI PROMULGARE SEI LEGGI D'ORDINE AMMINISTRATIVO.**

**PRÉSIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge per autorizzare il Governo del Re a pubblicare e rendere esecutori in tutte le provincie del Regno alcuni progetti di legge d'ordine amministrativo.

Il relatore ha la parola per esporre le disposizioni e le modificazioni di coordinamento relative alla legge comunale e provinciale, allegato *A*, ed alla legge sulle opere pubbliche, allegato *F*, per essa operate conformemente alle decisioni prese dalla Camera nelle sedute di ieri e ier l'altro.

**RESTELLI, relatore.** Comincio dalla legge provinciale e comunale.

Devo dichiarare che la Commissione prima d'altra questione esaminò se dovesse essere soppresso il Consiglio di prefettura.

Le ragioni che avrebbero potuto consigliare la soppressione del Consiglio di prefettura sono, che, essendosi tolto il contenzioso amministrativo, il Consiglio di prefettura non ha più giurisdizione per decidere intorno a questo argomento, e che, siccome era ridonata alle Deputazioni provinciali la tutela dei comuni, il prefetto e con lui i consiglieri di prefettura vengono ad essere alleggeriti di molto lavoro. Però, ad onta di questi motivi, la Commissione ha creduto di mantenere il Consiglio di prefettura ridotto però ai minimi termini in cui il progetto di legge lo ha ridotto, richiamandosi qui che non possono i consiglieri di prefettura essere in numero maggiore di tre.

Ha osservato la Commissione che restando al prefetto la tutela delle provincie, era bene che potesse essere confortato dal voto del Consiglio di prefettura.

Ricorda la Commissione che nel progetto di legge sul contenzioso amministrativo, che già ieri abbiamo